

# Sondaggio sul pubblico dei media elettronici 2022

## Sintesi di gestione

Dr. Benjamin Fretwurst  
Lisa Vogel  
Prof. Dr. Heinz Bonfadelli

Zurigo, Marzo 2023

## Sintesi di gestione

Il rapporto riassume i risultati dello studio «**Sondaggio sul pubblico dei media elettronici 2022**». Il sondaggio è stato condotto sulle attrezzature multimediali, sull'uso dei media e sulle priorità riguardanti le informazioni su quanto accade in Svizzera, nella regione degli intervistati e all'estero. Al centro dello studio vi sono le valutazioni di qualità relativamente alle offerte radiofoniche, televisive e online SRG/SSR e dei fornitori privati più utilizzate dagli intervistati. Sulla base del quadro di campionamento SRPH dell'UST, è stato selezionato un campione effettivo di 3795 casi della popolazione svizzera residente in tutte le regioni linguistiche. Il focus di questo rapporto è sui confronti con gli ultimi due «anni di Covid» e il 2019 con l'ultimo studio precedente alla pandemia di Covid. Su [http://iakom.ch/Bericht\\_PeM\\_2022](http://iakom.ch/Bericht_PeM_2022) è disponibile la versione online del rapporto e su <https://shiny.iakom.ch/pem22> sono riportate le tabelle interattive, adesso con i dati comparativi degli ultimi quattro anni (nuove con i dati di confronto degli ultimi quattro anni).

**Mentre la diffusione dei media tradizionali tra le economie domestiche continua a diminuire leggermente, la percentuale di persone che utilizzano le app di notizie si sta stabilizzando al livello pre-pandemico.** La percentuale di economie domestiche dotate di televisore è scesa dal 92% nel 2019 all'89% nel 2021 e quest'anno è all'88%. La percentuale di economie domestiche dotate di radio (57%) è diminuita di 5 punti percentuali e la percentuale di economie domestiche con un abbonamento a un quotidiano (37%) è diminuita di 3 punti percentuali rispetto all'anno scorso. Maggiore è l'interesse degli intervistati per la politica, più elevata è la probabilità che le economie domestiche siano abbonate a un quotidiano e più bassa la probabilità che abbiano un televisore. Mentre tra gli intervistati più giovani il possesso di smartphone è pressoché totale (99%), è aumentato ancora tra gli intervistati più anziani rispetto all'anno scorso, passando dall'86% all'89%. L'installazione di app di notizie (attualmente pari al 64%) ha raggiunto un picco nell'estate dell'anno pandemico 2020 (67%), è scesa al 62% nel 2021 e ora è allo stesso livello pre-pandemico del 2019 (64%).

**L'uso di informazioni trasmesse dai media è calato nuovamente nei media classici, il che non è completamente compensato dall'aumento dell'uso di notizie online e di app per le notizie.** La percentuale di coloro che utilizzano l'offerta di SRG/SSR più volte alla settimana o tutti i giorni (56%) è diminuita ancora leggermente rispetto al 2021 (58%). Questo gruppo di utenti era notevolmente più numeroso nel 2020 (66%) e anche nel 2019 prima della pandemia (62%). La percentuale corrispondente per i programmi televisivi regionali è identica rispetto all'anno scorso (29%) e solo leggermente in calo rispetto al 2019 (31%). La percentuale di chi va online più volte a settimana o tutti i giorni (92%) è stabile rispetto al 2021 ed è aumentata rispetto al 2019 (88%). Tuttavia, il 49% utilizza attualmente siti di notizie online o app di notizie «quasi quotidianamente», mentre nel 2019 lo faceva il 41%, nel 2020 il 46% e nel 2021 il 52%. La maggior parte delle persone in Svizzera utilizza l'offerta dei media per intrattenimento e informazione. Nel 2022, tuttavia, più intervistati rispetto al 2020 e al 2019 hanno citato solo l'«intrattenimento» come motivazione d'uso.

**Le valutazioni sono diminuite leggermente per tutti i media.** Le valutazioni dei media provengono da coloro che utilizzano più frequentemente questi programmi. Nel 2019, l'offerta televisiva ha ricevuto un sostegno speciale da parte della popolazione svizzera nel dibattito sul servizio pubblico. Queste valutazioni molto positive sono state mantenute durante il primo anno della pandemia e sono diminuite dal 2021. Nel 2020 i programmi televisivi regionali sono stati valutati complessivamente sopra la media nella maggior parte delle categorie. I valori di quest'anno sono leggermente inferiori. Le emittenti radiofoniche della SRG/SSR sono state valutate molto positivamente nel 2019 e 2020 (a parte l'attinenza locale, che non rientra nelle loro competenze). Per contro, si è verificata una leggera relativizzazione. Le stazioni radiofoniche locali nella loro diversità sono state valutate in media in modo simile nel corso degli anni. L'anno scorso, nel 2021, i valori erano migliori, compatibilmente con le fluttuazioni, rispetto al 2020 e quest'anno si sono nuovamente attestati al livello medio.

In particolare, per **l'offerta televisiva del SRG/SSR**, la «soddisfazione complessiva» (scala da 1 «molto scarso» a 5 «molto buono») si attesta su un valore medio di 3,8, dopo il calo da 4,0 nel 2019 e da 3,9 nel 2020 al valore attuale di 3,8 nel 2021. I punteggi più alti sono stati assegnati ancora una volta all'«attendibilità» (4,1) e alla «professionalità» (4,1) delle offerte televisive SRG/SSR. L'«equilibrio» (3,6) è stato valutato in modo leggermente più critico rispetto al 2021 (3,7) e al 2019/20 (3,8). Rispetto al 2020, i punteggi per le categorie di valutazione (rilevate solo ogni due anni) «contenuto informativo», «attinenza locale» e «intrattenimento» sono inferiori di un punto percentuale ciascuno.

Nella «soddisfazione complessiva» i **programmi televisivi regionali** ottengono un punteggio di 3,5 (come nel 2017), dopo essere stati a 3,6 punti negli ultimi quattro anni. In media, i giudizi su «attendibilità», «contenuto informativo» e «intrattenimento» sono diminuiti di un punto percentuale ciascuno. L'«attinenza locale» è stata nuovamente valutata di speciale qualità per i programmi televisivi regionali con 4,0. Anche «professionalità» (3,5) ed «equilibrio» (3,4) sono stati valutati al livello dello scorso anno.

Per quanto riguarda la «soddisfazione complessiva», i **programmi radiofonici SRG/SSR** sono ancora al primo posto con 3,9, anche se leggermente in calo rispetto al 2021 (4,0). La «professionalità» delle emittenti radiofoniche SRG/SSR ha ancora un punteggio molto alto del 4,1, ma i giudizi sull'«attendibilità» (4,0) e sull'«equilibrio» (3,7) sono diminuiti di un decimo ciascuno rispetto all'anno scorso e di due decimi rispetto al 2019.

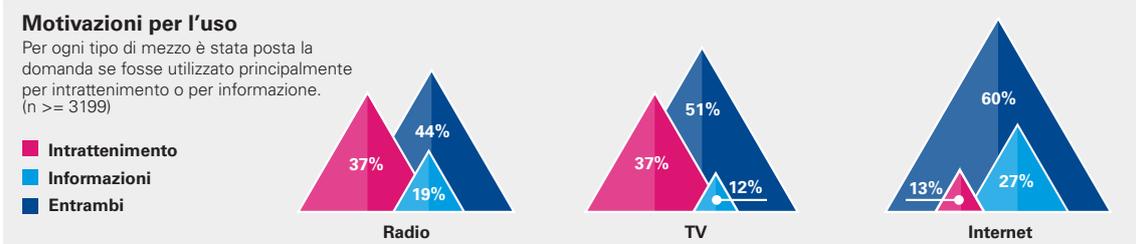
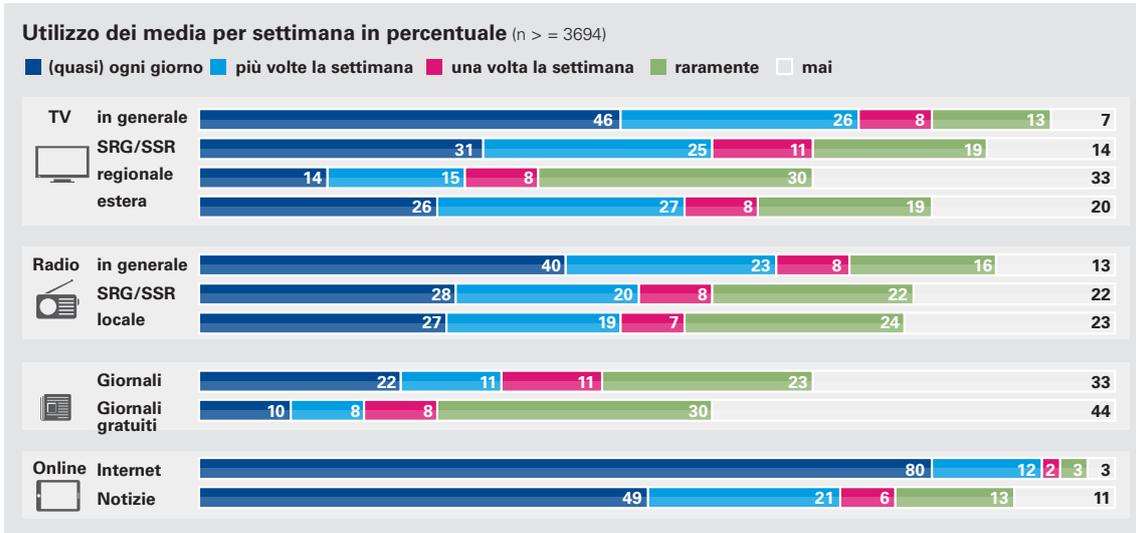
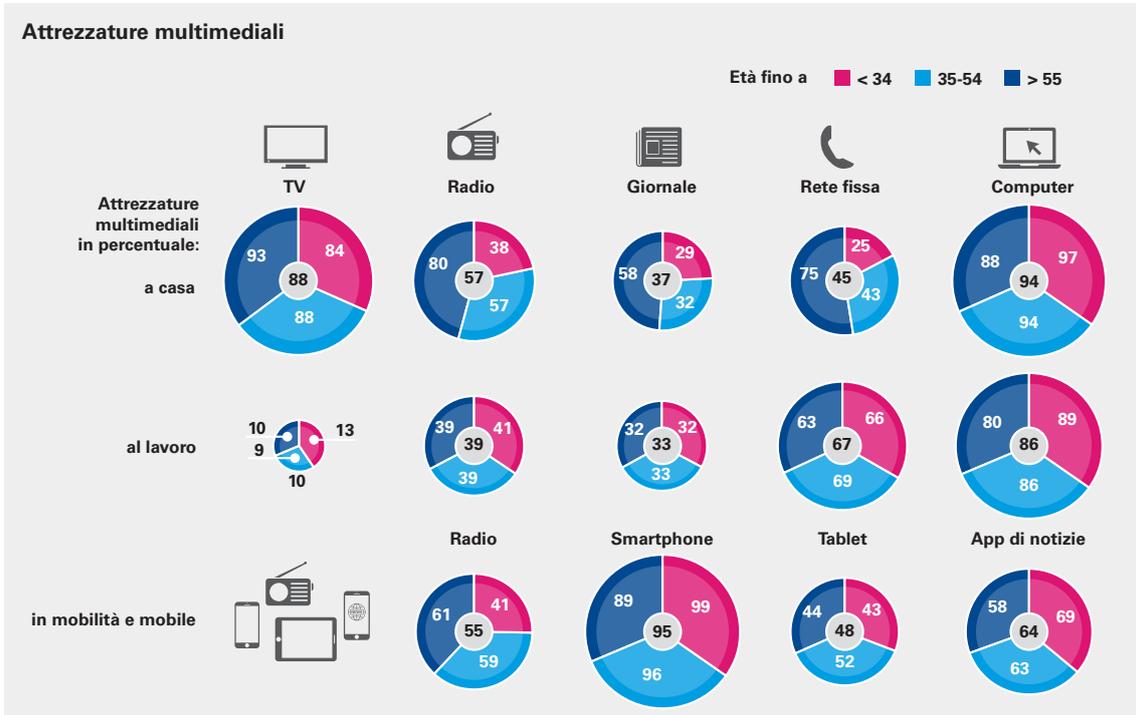
Dopo che nel 2021 le **emittenti radiofoniche locali** sono riuscite ad aumentare leggermente i loro ascolti, sono tornate quest'anno al livello del 2020. Fa eccezione l'«attendibilità», che è diminuita di un decimo (3,7) anche per le emittenti locali rispetto al 2020 e presenta quindi il valore più basso dal 2021. Parallelamente ai programmi televisivi regionali, anche l'«attinenza locale» delle emittenti radiofoniche locali ottiene il punteggio migliore, con una valutazione di 3,8, e costituisce quindi la base per la «soddisfazione complessiva», anch'essa relativamente alta, di 3,8 punti. Le emittenti radiofoniche locali ricevono punteggi piuttosto modesti nelle categorie «contenuto informativo» (3,4) ed «equilibrio» (3,5). Per le emittenti radiofoniche locali la valutazione della loro «professionalità» oscilla in media attorno a 3,7 e 3,8 negli ultimi anni e si assesta a 3,7 quest'anno.

I **servizi di notizie «online»** hanno ricevuto valutazioni critiche ma stabili nelle categorie «professionalità» (3,7), «contenuto informativo» (3,7), «equilibrio» (3,5), «attendibilità» (3,6) e «soddisfazione complessiva» (3,7).

**CONCLUSIONE** L'uso e la valutazione dei media e dei contenuti informativi hanno continuato a diminuire leggermente o si stanno stabilizzando al livello del 2019. Il leggero aumento delle notizie online e delle app per notizie non compensa completamente questo calo. I cali devono essere visti anche alla luce del fatto che la crisi pandemica ha aumentato l'uso dei media e il dibattito sul servizio pubblico negli anni pre-pandemici ha portato a valutazioni particolarmente elevate degli utenti per le offerte della SRG/SSR.

# Schema grafico 2021

Il campione effettivo è pari a n = 3795. Non sempre gli intervistati hanno risposto a tutte le domande. Per varie domande è indicato nelle note il numero minimo di casi su cui si basano le valutazioni.



**Grafici ad anello della valutazione**

È stata posta la domanda aperta in merito a quali mezzi vengono utilizzati per la ricerca di informazioni sulla Svizzera, sugli eventi regionali e su quelli internazionali. Le quote sono percentuali di risposte valide.

- Online estero
- Online CH
- TV SSR
- Stampa
- Online SSR
- Radio SSR
- Media estero
- Radio privata
- Online privata
- TV privata

sulla Svizzera (n = 3579)



sulla regione (n = 3410)



sull'estero (n = 3410)



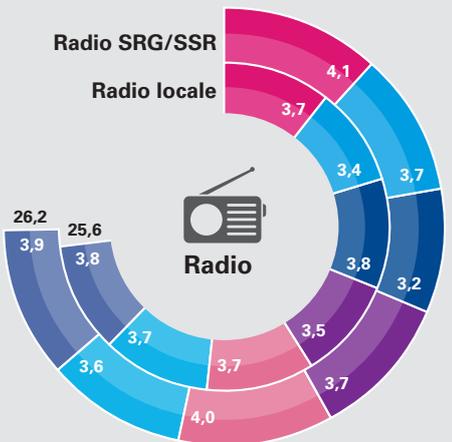
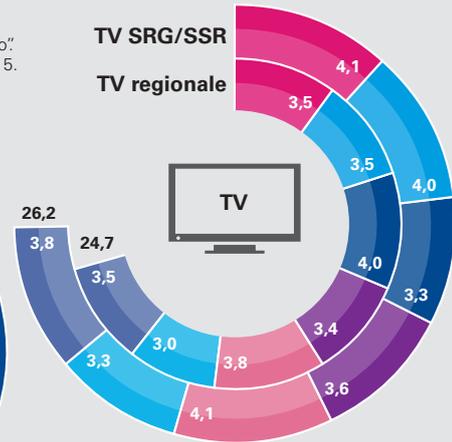
**Grafici ad anello della valutazione**

I grafici ad anello sintetizzano le valutazioni per tipo di mezzo e gruppo di fornitori. Gli intervistati sono stati invitati a rispondere su una scala da 1 "pessimo" a 5 "ottimo". I grafici ad anello si chiuderebbero se tutte le categorie raggiungessero una media di 5. La somma delle valutazioni è annotata alla fine dell'anello parziale.

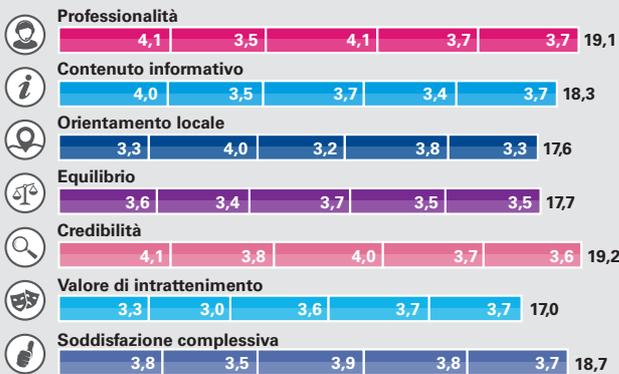
**Categorie**

- Professionalità
- Contenuto informativo
- Orientamento locale
- Equilibrio
- Credibilità
- Valore di intrattenimento
- Soddisfazione complessiva

Dati: laKom 2022,  
N: 1400-2916.  
Scala: da valutazione pessima (1) a valutazione ottima (5)



**Valutazione complessiva (di 25)**



**Soddisfazione complessiva negli ultimi 10 anni**

